

# **PROPOSTA DI COSTITUZIONE DELL’ “AREA VASTA ADDA SERIO”**

## **(Comprendente i territori del Cremasco e del Lodigiano)**

### **Premesso che:**

La legge di Riforma Costituzionale che apporta modifiche al titolo V della parte II della Costituzione è stata approvata in via definitiva dai due rami del Parlamento e sarà sottoposta a Referendum Confermativo nel mese di Ottobre 2016.

Questa Riforma contiene una serie di disposizioni che modificano in modo sostanziale l’ ordinamento dello Stato.

**Tre sono i livelli istituzionalmente definiti e riconosciuti da questa legge di riforma costituzionale.**

- 1. LA REGIONE**
  - 2. LA CITTA' METROPOLITANA**
  - 3. I COMUNI**
- SONO ABOLITE LE ATTUALI PROVINCE.**

Con Legge dello Stato è stata costituita in Regione Lombardia la città Metropolitana di Milano che corrisponde ai confini dell’ ex Provincia di Milano; conta 3.196.825 abitanti ed è composta da n.134 Comuni. La legge prevede espressamente, per la Città Metropolitana, la costituzione e la delimitazione delle zone omogenee che sono già state definite dal Consiglio Metropolitano in 7 Aree.

Alla Regione compete la riorganizzazione e la definizione del livello intermedio di governo del restante territorio.

Da parte dell’ Ufficio del Sottosegretario alla presidenza con delega alle Riforme istituzionali agli Enti Locali è stato preparato e diffuso un “*Documento di base per il Confronto Politico, Istituzionale, Sociale ed Economico*” .

In tale documento viene previsto di creare 8 Enti di Area Vasta (Cantoni) come Enti Intermedi ai quali delegare la gestione ottimale di funzioni collegate a servizi quali:

- Pianificazione territoriale
- Pianificazione dei servizi di trasporto ecc.
- Programmazione della rete scolastica
- Gestione dell’Edilizia scolastica
- Altre funzioni, ambiente, protez. civile, turismo, cultura
- Eventuali funzioni delegate dai comuni

Le Aree Vaste ipotizzate in tale documento coincidono con le ATS della Legge di Riforma Sanitaria per cui il territorio Cremasco è inserito nel territorio delle ex province di Mantova e Cremona.

*Per le Aree Omogenee non si prevedono, in tale documento, deleghe specifiche di funzioni, ma verrebbero riconosciute come ambiti di riferimento per l’organizzazione delle funzioni associate dei comuni.*

### **Atteso che:**

- 1) Il territorio Cremasco con Delibera Consigliare approvata da 42 amministrazioni comunali si è candidato ad essere Area omogenea riconosciuta dall’ Ente di Area Vasta – provincia di Cremona ai sensi dell’ Art. 9 del proprio Statuto per attivare il percorso di cui all’Art.7 della L.R. 19/2015(tavolo istituzionale di confronto istituito in ogni Provincia)
- 2) Il Consiglio Provinciale riunito in Assemblea il 29 Aprile 2016 ha preso atto di tale costituzione dell’Area Omogenea Cremasca ed impegnato il Presidente a convocare entro il 31 Maggio 2016 l’ assemblea dei 115 comuni della Provincia per il riconoscimento effettivo dell’Area Omogenea medesima.
- 3) I Comuni dell’Area Omogenea Cremasca condividono il metodo di confronto e di ascolto dei Territori previsto dal documento “La Riforma delle Autonomie in Lombardia”, i cui principi sono stati ribaditi dal Presidente Roberto Maroni nel suo intervento al Convegno del 05 Aprile promosso

- dal Quotidiano “Il Cittadino”, tenutosi preso l’ Auditorium della Banca Popolare di Lodi.
- 4) Sia il Cremasco sia il Lodigiano potrebbero, per storia, dimensioni, economia, cultura e peso fiscale aspirare anche singolarmente a costruire un’Area Vasta.

## **Richiamato**

il Documento approvato all’ unanimità nell’ Assemblea dei Sindaci tenutasi il 15 aprile 2016 presso il Comune di Crema nel quale veniva presentata una prima analisi/riflessione che evidenziava i sotto richiamati principi:

- **Il cremasco, nutre grandi perplessità al suo inserimento nell’ Area Vasta che comprende i territori delle ex province di Mantova e Cremona. per le sottostanti ragioni:**
  - Posizionamento geografico dei territori molto infelice con distanze enormi in considerazione anche delle infrastrutture stradali e ferroviarie del tutto inefficienti.
  - Due territori il Cremasco ed il Mantovano che non hanno mai avuto alcuna radice storica in comune.
  - I territori non sono omogenei,
  - Le economie, il mondo del lavoro, non hanno mai avuto relazioni e interazione da ambedue le parti e non esistono prospettive per il futuro.
  - I due territori sarebbero costretti a coabitare ma di fatto separati, non si parlerebbero e ognuno dei due interagirebbe e si rapporterebbe con altri territori, con altre realtà economiche più omogenee, con strutture scolastiche ed universitarie confinanti.
- **Partendo da questa analisi il Cremasco ha iniziato un percorso di confronto con altre realtà omogenee e confinanti in particolare con l’ex provincia di Lodi esaminando i vari aspetti di questa eventuale alternativa di aggregazione**
  - Due territori contigi che si sviluppano in maniera del tutto omogenea e in uno spazio contenuto.
  - Due territori che riconoscono nell’Area della Città Metropolitana il proprio polo attrattivo ed orientamento prospettico
  - Una realtà economica ed una cultura imprenditoriale ed agricola simile, con particolare attenzione alla filiera lattierocasearia.
  - Una realtà di ricerca ed innovazione quali il settore della cosmesi presente in ambedue i territori
  - Una realtà economica, imprenditoriale, professionale, lavorativa, culturale e di studio che ha in Milano il suo punto di riferimento.
  - Una realtà di collegamenti stradali ed autostradali da completare ma abbastanza buona e fruibile.
  - Sono istituzionalmente uniti nel collegio elettorale unico.
- **Tale percorso sarà supportato anche dallo Studio Vitale Novello Zane di Brescia appositamente investito di un approfondimento sul Cremasco e sulle possibili sinergie con il Lodigiano.**

**Tutto ciò premesso i Sindaci dell’Area Omogenea Cremasca riuniti in assemblea presso la Sala dei Ricevimenti del Comune di Crema il giorno 17 maggio 2016, alla presenza di diversi capigruppo consiliari del Comune di Crema, intervenuti alla seduta**

## **Prendono Atto**

del lavoro svolto, su mandato ricevuto, dai Sindaci del Coordinamento Area Omogenea come rappresentato nelle slides illustrate nel corso della odierna assemblea, al fine di verificare e rendere attuabile la proposta di Costituzione dell’ Area Vasta “ADDA SERIO” e precisamente:

- ❖ Del percorso come riassunto nel documento contenente il calendario di tutti gli incontri, i confronti, le assemblee cui si è partecipato con una sintesi delle risultanze che sono state discusse, chiarite e integrate durante l'assemblea;
- ❖ Del rispetto dell' indirizzo avuto dai Sindaci Cremaschi di intraprendere un percorso partecipato e trasparente, consapevoli e nello stesso preoccupati di fare le scelte giuste per il proprio territorio e per i propri cittadini, con particolare riferimento alle future generazioni;
- ❖ Dell'orientamento delle categorie economiche appartenenti alla Camera di Commercio circa la loro adesione all'aggregazione CRMN, pur avendo ricevuto dalle stesse stima e riconoscenza per il lavoro svolto.
- ❖ Dell'approfondimento sul Cremasco e il Lodigiano commissionato allo Studio Vitale Novello Zane di Brescia.

## **Ciò precisato, i sindaci dell'Area Omogenea Cremasca**

- ❖ *Sottolineano* la necessità di puntuale informazione dei cittadini, sinora rimasti ai margini del processo e che vanno invece coinvolti nel dibattito e nella scelta finale.
- ❖ *Sono consapevoli* delle difficoltà che questa scelta di costituire l' Area Vasta "ADDASERIO" incontri nel suo percorso, pur avendo ricevuto molti apprezzamenti da parte di cittadini e significative condivisioni del progetto da parte di parecchi Sindaci Lodigiani.
- ❖ *Sono altresì orgogliosi* della loro appartenenza territoriale e della volontà di poter decidere del proprio futuro con una scelta che parta dal basso, dai Comuni, gli enti più prossimi ai cittadini, che in questa Riforma Costituzionale assumono un ruolo fondamentale.
- ❖ *Concordano* unanimemente che il sentire e i desiderata dei Cittadini dell'Area Cremasca non sono assolutamente quelli di entrare a far parte di un' Area Vasta con Mantova, al contrario riscontrano un forte consenso alla iniziativa intrapresa.

## **Alla luce di quanto sopra espresso e riportato i sindaci dell'Area Omogenea Cremasca**

- 1) **Chiedono** ai Sindaci del Coordinamento di continuare a lavorare su questo progetto con la massima determinazione, ritenendo che il futuro del Cremasco sia inevitabilmente in questa Area Vasta che, insieme al Lodigiano, guarda, dialoga e si confronta con la grande realtà della Città Metropolitana, non trascurando la possibilità di coinvolgere anche i territori della Gera d'Adda.
- 2) **Invitano** a costituire al più presto il tavolo di lavoro/confronto con le Istituzioni Lodigiane così come già concordato con una rappresentanza di amministratori di quei territori
- 3) **Esprimono** massimi disponibilità ed impegno a collaborare a questo sforzo, organizzando assemblee pubbliche, momenti di informazione e sensibilizzazione dei cittadini nei propri comuni

Conseguentemente, all'unanimità degli intervenuti,

### **Approvano**

**il presente documento che esprime la Volontà degli Amministratori di questo Territorio e al contempo**

### **Chiedono**

**al Presidente di regione Lombardia, alla Giunta Regionale nonché al Tavolo Istituzionale di ascolto promosso dalla Regione medesima di prorogare il termine del 31.05 previsto per il confronto con le Istituzioni in considerazione della complessità e della delicatezza delle scelte in gioco e di un tema così decisivo per il futuro dei territori e dei cittadini che li abitano.**

**Tale documento sarà consegnato in forma ufficiale al Tavolo Istituzionale di ascolto promosso da Regione Lombardia previsto per il 23 Maggio 2016 presso il Comune di Crema, quale volontà espressa da questo Territorio.**

Crema, lì 17 Maggio 2016

*I Sindaci dell'Area Omogenea Cremasca*